

QUANDO GLI ANGELI HANNO LE MOSTRINE GIALLE...

Il Gruppo Archeologico Luinese è a favore della conoscenza non solo del passato più antico, ma anche della cultura storico-artistica a tutto tondo. Da qui la natura atipica di questo articolo - a opera di Enrico Fuselli - che difficilmente può inserirsi nel nostro classico filone delle evidenze antiche presenti nella Comunità Montana Valli del Verbano, ma che merita comunque di essere raccontato.

Stefano Torretta
Gruppo Archeologico Luinese

Tra i molti compiti affidati alla Guardia di Finanza uno dei meno noti è la tutela del patrimonio archeologico¹ e artistico² del nostro paese, costantemente in pericolo, sia per l'azione dei tombaroli, sia per la triste realtà dei furti di opere d'arte su commissione.

Sia pure in maniera implicita, il corpo fu investito del compito della tutela del patrimonio archeologico e artistico dal dettato dell'art. 1 della legge n. 149 dell'8 aprile 1881 (che istituì il Corpo), che indicò tra le mansioni affidategli quella di "impedire, reprimere e denunciare il contrabbando e qualsiasi contravvenzione e trasgressione alle leggi ed ai regolamenti di finanza"³, dato che i reperti archeologici e le opere d'arte spesso venivano rubati o trafugati per essere portati illegalmente all'estero.

Il numero 13 del 1975 della rivista della Guardia di Finanza, «Il finanziere», diede conto di un importante risultato di servizio della Compagnia di Luino, che esulava dal tradizionale ambito di attività del Corpo. Una fotografia



I militari della Compagnia di Luino con il dipinto del Morazzone.

presentava, come al solito, i militari protagonisti dell'operazione, mentre mostravano ai lettori... un dipinto a olio del Morazzone, *La Maddalena recata in volo dagli angeli*, datato 1611, rubato qualche tempo prima e recuperato dai finanzieri luinesi⁴. Il dipinto si trova nella basilica di San Vittore a Varese e presenta delle affinità con una delle opere più celebri di Gian Lorenzo Bernini, *La verità*, conservata nella Galleria Borghese di Roma⁵. L'autore, che si chiamava in realtà Pier Francesco Mazzucchelli, nacque a Morazzone il 29 luglio 1573 e si trasferì, ancora bambino, a Roma col padre, dove viveva nella via dei Bergamaschi; nella città eterna, dove compì la propria formazione artistica, egli iniziò la propria attività (molte delle sue opere di questo periodo sono

1) Accennò alla tutela di tale importante patrimonio il saggio di P. MECCARIELLO, *Il cielo: il Servizio aereo*, in AA. Vv., in *La Guardia di Finanza dalle origini*, Comando generale della Guardia di Finanza, Roma 1977, pp. 458-459. Alcuni testi che rendono conto dell'attività della Guardia di Finanza in tale ambito sono: G. VECCHIONE-M. ROSSI, *La tutela del patrimonio archeologico*, Gangemi editore, Roma 2006; AA. Vv., *Dal sepolcro al museo. Storie di saccheggi e recuperi. La Guardia di Finanza a tutela dell'archeologia*, Gangemi editore, Roma 2011; M. ROSSI RUBEN-F.L. PORCAROLI, *Feste, danze e furori. Dal corteo dionisiaco al carnevale. Recupero archeologici della Guardia di Finanza*, Gangemi editore, Roma 2012; AA. Vv., *Sulle tracce di Caligola. Storie di grandi recuperi della Guardia di Finanza al lago di Nemi*, Gangemi editore, Roma s.a.; AA. Vv., *Vino et lustris. Il rito del simposio. Soprintendenza e Guardia di Finanza a tutela del patrimonio archeologico del territorio*, Gangemi editore, Roma 2013; AA. Vv., *Aqua et fontes. La strada azzurra verso Roma. Recupero archeologici della Guardia di*

Finanza al castello Caetani di Trevi nel Lazio, Gangemi editore, Roma 2014. Si veda anche l'articolo E. FUSELLI-G. FERRINI, *Finanzieri e cani per l'archeologia*, in «Memoria storica», XXVII (2018), n. 52, pp. 199-207.

2) Si vedano *L'arte ritrovata - La Guardia di finanza a tutela dei beni culturali*, Accademia Internazionale ARCO, Roma 2003; *Dei ed eroi della Grecia nell'Italia antica. Recupero archeologici della Guardia di finanza*, Comune di Treviso, Treviso, 2005; *L'arte rubata. Il ritorno. Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato a difesa del nostro patrimonio artistico*, De Luca editori d'arte, Napoli 2006.

3) Legge n. 149, serie III, dell'8 aprile 1881 - "Legge di ordinamento delle guardie di finanza", in «Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia», n. 84, 11/4/1881.

4) *Carovana*, in «Il finanziere», LXXXIX, n. 13, 15/7/1975.

5) Per approfondire la questione si veda la pagina web <https://www.antiquanuovaserie.it/4-la-maddalena-di-morazzone-a-varese-e-bernini/> (consultata il 2/7/2022).

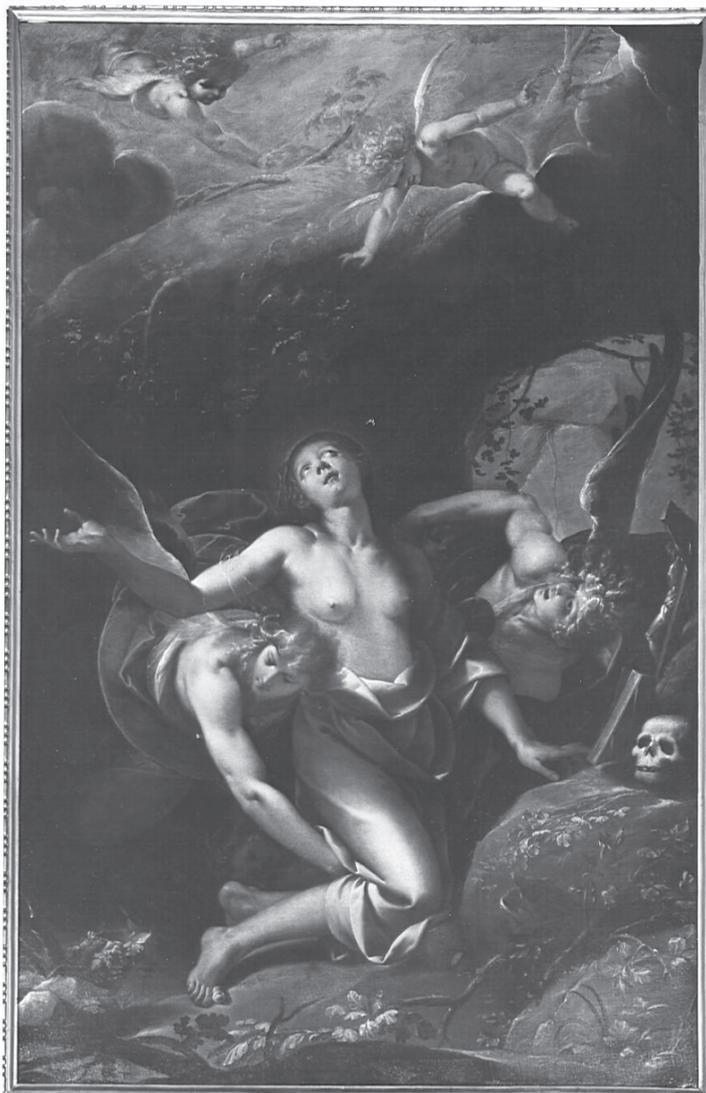
andate perdute). Lasciò Roma, quasi sicuramente per essere stato coinvolto in un processo per il ferimento di un certo Alessandro Del Rio, nel 1598. Da questo momento in poi il Morazzone lavorò quasi esclusivamente nel territorio lombardo, con alcune opere commissionategli dalla corte sabauda. Il Morazzone scomparve probabilmente all'inizio del 1626 o poco prima.

Interessante il giudizio del critico Stoppa:

Notevole è il *corpus* dei disegni del M[orazzone]: eseguiti con tecniche diverse (matita nera, carboncino, gessetto, penna, spesso arricchiti da tocchi di biacca e acquerello, su carte preparate) sono una preziosa testimonianza della versatilità del pittore, capace di passare con disinvoltura dalla fascinazione per il tardo manierismo all'imitazione delle figure realistiche e drammatiche del Cerano⁶.

Enrico Fuselli

6) A. SERAFINI, *Mazzucchelli, Pier Francesco, detto il Morazzone*, in "Dizionario biografico degli Italiani" vol. LXXII, Istituto dell'Enciclopedia italiana, Roma 2008.



Il dipinto del Morazzone.